



Consiglio Generale 2018

1 – Relazione del Comitato nazionale

1.1 – Presentazione della relazione

- **Mozione 26 – Jamboree 2019**

Il Comitato nazionale è stato IMPEGNATO di dare indicazione ai capi del Contingente AGESCI che prenderanno parte al Jamboree 2019 di avviare un percorso di riflessione educativa sulla pace e l'uso delle armi da proporre ai partecipanti all'evento, nonché di manifestare al Comitato Organizzatore (Steering Committee) la distanza dell'AGESCI rispetto alla valenza educativa di queste attività "Bows and Barrels" (*archi e colpi/spari), in cui è previsto l'utilizzo di armi da fuoco.

- **Mozione 27 – Approvazione Relazione Comitato nazionale**

Il Consiglio Generale APPROVA la relazione del Comitato nazionale in parola così come pubblicata nei documenti preparatori alle pagine da 6 a 10.

- **Raccomandazione 6 – non approvata**

Il Comitato nazionale è stato non è stato RACCOMANDATO, con le dovute attenzioni atte ad evitare qualsiasi forma di strumentalizzazione:

- di ribadire pubblicamente i valori che ci caratterizzano soprattutto in concomitanza con fatti ed eventi che sviliscono la dignità umana;
- di promuovere azioni concrete a testimonianza di queste convinzioni in modo congiunto e visibile sui territori, anche in sinergia con le altre associazioni e istituzioni che ne condividono i valori.

- **Raccomandazione 7 – Patto Associativo non approvata**

Capo Guida e Capo Scout non sono stati INVITATI, con le modalità ritenute più opportune, ma garantendo un ampio coinvolgimento associativo, a promuovere l'avvio di un percorso di riappropriazione ed eventualmente revisione, aggiornamento ed attuazione anche linguistica del Patto Associativo, Capo Guida e Capo Scout concluderanno i lavori per la sessione ordinaria 2021 del Consiglio Generale dove sarà previsto un apposito ordine del giorno. Nelle sessioni ordinarie 2019 e 2020 Capo Guida e Capo Scout, riferiranno sullo stato dei lavori e raccoglieranno i contributi e le riflessioni dei Consiglieri Generali.



- **Raccomandazione 8**

Il Comitato nazionale è stato RACCOMANDATO a continuare e rafforzare l'opera di consolidamento del dialogo dell'Associazione con i singoli Vescovi, con le Conferenze Episcopali Regionali e con la Conferenza Episcopale Italiana, favorendo ancora di più il processo di collaborazione a tutti i livelli associativi.

- **Raccomandazione 9 – Sulla Relazione del Comitato**

Il Comitato nazionale è stato INVITATO a tener conto nel prosieguo del lavoro di alcune attenzioni/sensibilità emerse nel dibattito e che di seguito si elencano:

1. La Comunità Capi come Comunità di comunioni;
2. Relazioni "fresche" e autentiche in Comunità Capi, nel territorio, nella Chiesa locale e con i Vescovi;
3. La personale formazione spirituale del Capo Gruppo che poi possa riversare tale ricchezza in quanto animatore della Comunità Capi;
4. Riferirsi all'Assistente Ecclesiastico di Gruppo, pur nella consapevolezza della difficoltà della relazione e/o dell'individuazione dello stesso;
5. Non tralasciare la bellezza del "passo lento" come stile del nostro agire e pensare che ci può aiutare a godere dei cambiamenti del nostro tempo;
6. Conoscere l'espressione del Magistero della Chiesa per migliorare il nostro servizio;
7. Continuare il cammino sul discernimento insieme alla Chiesa locale, con Comunità Capi più forti e consapevoli della propria identità Associativa e del proprio carisma.

1.2 – Il discernimento: un cammino di libertà – ritorni e riflessioni (moz. 45/2017)

- **Raccomandazione 10**

Il Comitato nazionale è stato RACCOMANDATO, nelle forme e con le collaborazioni che riterrà più opportune, di continuare ad incoraggiare e sostenere il percorso sul discernimento affinché:

- quanto fin ora vissuto nelle Comunità Capi e nelle Zone sia l'inizio di un percorso che punti a far divenire il discernimento sempre più stile e modo di procedere delle stesse;
- i processi avviati a tutti i livelli dell'Associazione dal cammino sul discernimento siano, da un lato, sottoposti ad una costante verifica rispetto al loro essere vissuti pienamente dalle Comunità Capi e, dall'altro lato, sostenuti attraverso l'offerta di sussidi (pubblicazioni, tutorial, ...), di eventi e itinerari utilizzabili in modo autonomo dalle Comunità Capi e dalle Zone, e da occasioni offerte nei momenti dell'iter di Formazione capi o in eventi ad hoc.

1.3 – Bilancio di missione

- **Mozione 28 – Bilancio di missione**

Il Consiglio Generale APPROVA il Bilancio di missione relativo all'anno scout 2016/2017.





2 – Area organizzazione

• **Raccomandazione 12 –**

Il Comitato nazionale è stato RACCOMANDATO, attraverso gli Incaricati nazionali all'Organizzazione, di implementare in "BuonaStrada" la possibilità di disabilitare l'invio della copia cartacea della stampa associativa.

2.1 – Bilancio

• **Raccomandazione 13 – Gestione disponibilità associative**

Il Consiglio Generale, preso atto che il pagamento dei censimenti è raccolto dalla Banca Popolare di Sondrio, banca da considerarsi "armata" secondo la "Relazione sulle operazioni autorizzate e svolte per il controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento" presentata alla presidenza del Consiglio dei Ministri, ha RACCOMANDATO Il Comitato nazionale di trovare e promuovere nuove modalità di gestione delle disponibilità associative che permettano di garantire il miglior servizio agli associati con l'utilizzo di istituti di credito non armati.

• **Mozione 34 – Quota censimento**

Il Comitato Generale ha DELIBERATO di mantenere la quota censimento associativa per il 2018/2019 ad euro 35,00.

• **Mozione 35 – Approvazione bilancio**

Il Comitato Generale, viste le proposte di bilanci 2016/2017 e preventivi 2017/2018 e 2018/2019 contenute nei documenti preparatori del Consiglio generale 2018, ritenuto che, con riguardo alle seguenti voci, si debba tener conto dei seguenti elementi:

1. Il numero dei censiti al 24 aprile 2018 è pari a 183.273 rispetto ai 182.000 ipotizzati per il bilancio preventivo 2017/2018 con conseguenti:
 - Incrementi delle entrate 2017/2018 per € 44.555;
 - Maggiori costi per assicurazioni stimabili in € 7.700;
 - Maggiori ristorni alle regioni stimabili in € 7.700;
 - Maggiori accantonamenti a fondo immobili per € 1.337 (pari a € 1,05 a censito);
2. Maggiore costo per convegno disabilità per € 1.300;
3. Maggiore accantonamento per la manutenzione evolutiva di "BuonaStrada" e integrazione "BuonaCaccia" nel fondo implementazione sviluppo software di € 75.000;
4. Contributo spese per le attività delle commissioni istituite nel Consiglio generale 2018 di € 4.000;

valutato che l'accantonamento a rischi specifici del fondo imprevisti di € 25.000, relativo al possibile contenzioso sui danni subiti dal condominio della sede nazionale, può ricadere sugli anni 2018/2019 anziché sugli anni 2017/2018, pertanto si propone di riallocare il suddetto importo al fondo accantonamento studio fattibilità progetto sicurezza delle basi ovvero fondo sicurezza AGESCI;





preso atto che il bilancio preventivo 2017/2018, a seguito delle variazioni proposte, evidenzia che il nuovo importo aggiornato dell'avanzo di gestione che si propone di destinare a fondo dotazione per la riduzione dei debiti è pari a 128.688 euro;

APPROVA :

- il bilancio consuntivo 2016/2017 come pubblicato nei documenti preparatori;
- il bilancio preventivo 2017/2018 come pubblicati nei documenti preparatori con le variazioni sopra esposte;
- il bilancio preventivo 2018/2019 come pubblicato nei documenti preparatori.

2.2 – Relazione della Commissione economica nazionale

• Mozione 30 –

Il Comitato nazionale è stato IMPEGNATO a valutare la possibilità di esternalizzare il servizio dell'organo di vigilanza, riferendo al Consiglio generale 2019.

• Raccomandazione 11 –

Il Comitato nazionale è stato RACCOMANDATO di proseguire l'analisi sui costi sostenuti dalle singole Zone e Regioni in merito ai Consiglieri Generali e ai contributi per gli eventi internazionali per permettere una valutazione effettiva dell'impatto della Riforma Leonardo e la congruità dei meccanismi in essere di ritorno alle regioni.

2.3 – Relazione della Commissione uniformi

2.4 – Comunicazioni dell'Ente nazionale Mario di Carpegna

2.5. – Comunicazioni della Società Cooperativa Fiordaliso e della Società Cooperativa San Giorgio

2.6. – Fondo sicurezza basi CBA (moz. 49/2017)

- **Mozione 31 – Rinomina del "fondo studio fattibilità progetto sicurezza delle basi"**

Il Consiglio Generale ha DELIBERATO di rinominare il fondo "studio fattibilità progetto sicurezza delle basi" in "fondo sicurezza AGESCI" dedicando tale fondo al proseguo dello studio tecnico di fattibilità della messa in sicurezza basi.

2.7. – Esito mandato: Funzioni Società Fiordaliso (moz. 32/2017)

2.8. – Esito mandato: Modifiche regolamentari relative al "Piano strategico sistema pluriennale" (moz. 24, 30, 32, 36 e 38 CG 2017)





2.9. – Commissione uniformi (racc. 21/2017): proposte di modifica statutarie e regolamentari

• **Mozione 9 – Modifiche statutarie Commissione Uniformi**

Il Consiglio Generale APPROVA le modifiche riportate nei documenti preparatori 2018 alle pagine da 12 a 14. *"...eliminazione della Commissione uniformi, i compiti della CU saranno ripartiti tra Consiglio nazionale per la parte di tutela del valore dell'uniforme e di garanzia associativa e Comitato nazionale per i compiti esecutivi, a Fiordaliso viene affidata l'operatività..."*

• **Mozione 10**

Il Consiglio Generale APPROVA le modifiche riportate nei documenti preparatori 2018 alle pagine da 15 a 22, con i seguenti emendamenti al testo proposto:

- Alla lettera n), comma 1 articolo 22, aggiungere dopo la parola "Albo" le parole "delle uniformi";
- Al comma 3 articolo 72 (punto 2) sostituire le parole "sentito il Consiglio nazionale" con "previa valutazione positiva del Consiglio nazionale";
- Al comma 6 articolo 72 eliminare le parole "a esperti individuati dal" con "al Comitato nazionale di effettuare un controllo su una quantità di prototipi con l'eventuale ausilio di esperti dallo stesso individuati"; eliminare nel secondo periodo del medesimo comma la frase "Comitato nazionale ed".

• **Mozione 11**

Capo Guida e Capo Scout hanno ricevuto il MANDATO, con i mezzi ritenuti più opportuni, di procedere nel corso della sessione ordinaria del Consiglio Generale 2019:

- A una revisione statutaria e regolamentare tale da trasferire la competenza di approvazione del piano strategico pluriennale dal Comitato Nazionale al Consiglio Nazionale;
- Di garantire la massima diffusione fra gli associati del piano strategico pluriennale subito dopo la sua approvazione.

• **Mozione 12**

Capo Guida e Capo Scout hanno ricevuto il MANDATO, di proporre al Consiglio Generale 2019 le opportune modifiche statutarie perché il Presidente dell'Ente Nazionale Mario di Carpegna e il Presidente della Fiordaliso partecipino al Consiglio generale con solo diritto di parola su argomenti di loro competenza.



- **Mozione 14**

Il Consiglio Generale ha DELEGATO il Consiglio Nazionale, convocato dai Presidenti del Comitato Nazionale ai sensi dell'art. 44 lettera g dello Statuto, di approvare entro il 31/12/2018 le modifiche regolamentari in merito al berrettino con visiera (art. 72 primo comma lettera b Regolamento AGESCI).

2.10. – Rimodulazione del debito (moz. 41/2017) e Fondo immobili (racc. 14/2017)

- **Mozione 32**

Il Comitato nazionale ha ricevuto il MANDATO di sospendere l'accantonamento al fondo immobili per il secondo anno, ripristinando il fondo immobili nella sua entità originaria.

- **Mozione 33**

Il Comitato nazionale è stato IMPEGNATO a destinare l'avanzo del fondo immobili, a seconda degli importi che rimarranno disponibili con questo ordine:

- 1) Copertura del debito per l'acquisto delle strutture 1 eurox1 sede che detratte le donazioni, risultano ad oggi aperte in debito per un importo di euro 15.000,00
- 2) Recepire sotto forma di una tantum la raccomandazione 14/2017 (riportata in seguito) con le seguenti caratteristiche:
 - a. Erogazione di un contributo a fondo perduto del valore massimo di 7.500 €;
 - b. Obbligo di partecipazione per pari importo alla regione;
 - c. Previsione di non accessibilità al fondo immobili per 5 anni al soggetto che avesse usufruito di questo intervento;

2.11. – Proposta di istituzione commissione su "Sicurezza nelle attività" da parte della Regione Lombardia

- **Mozione 29 – non approvata**

Il Comitato nazionale non è stato IMPEGNATO di istituire una commissione "prevenzione rischi in attività" che istruisca i lavori e predisponga i materiali per avviare un progetto che veda la nostra Associazione impegnata per affrontare in maniera efficace la tematica della sicurezza in attività sia in prospettiva educativa, sia nella prospettiva della formazione dei capi. La commissione sia espressione della Formazione capi, dell'Organizzazione, del Coordinamento metodologico e delle branche e si relazioni con figure interne e/o esterne all'Associazione con spiccata professionalità e competenza. Il lavoro di suddetta commissione verrà poi relazionato nel Consiglio generale 2019 con contributi finali per il Consiglio generale 2020.



3 – Strategie nazionali d'intervento

3.1 – Stato dell'arte (moz. 4/2017)

- **Mozione 23**

Il Comitato Nazionale ha ricevuto il MANDATO di arricchire la sezione Strategie Nazionali d'Intervento dell'area documenti del sito AGESCI con materiale vario (documenti/video da assemblee, pubblicazioni, altri riferimenti utili) con le modalità operative ritenute più opportune, anche attingendo alle esperienze virtuose vissute da tutti i livelli.

- **Mozione 24 – Adeguamento modello unitario dei campi di formazione**

Il Comitato Nazionale ha ricevuto il MANDATO, attraverso gli Incaricati nazionali alla Formazione capi, di adeguare i modelli unitari dei campi di formazione al nuovo sistema progettuale dell'Associazione, frutto della riforma Leonardo.

- **Mozione 25**

Il Consiglio Nazionale è stato IMPEGNATO ad elaborare una proposta da presentare al Consiglio generale 2019 riguardo a:

- modalità di verifica dell'attuazione delle Strategie Nazionali di Intervento e modalità di coinvolgimento dei vari livelli associativi;
- percorso (modalità e tempi) di definizione delle successive strategie.

4 – Area Formazione capi

- **Mozione 8 – Aggiornamento percorso Moz. 10/2017**

Il Comitato Nazionale è stato IMPEGNATO, attraverso gli Incaricati nazionali alla Formazione capi, a riferire al Consiglio nazionale di ottobre 2018, le prime tappe del percorso che si sta attuando, insieme alle linee di indirizzo individuate.

4.1. – Verifica del percorso formativo dei capi Gruppo e bisogni delle Comunità capi (moz. 37/2016)

- **Mozione 1**

Il Consiglio Generale APPROVA la verifica del percorso formativo "Il Capo gruppo: luoghi e occasioni per un processo circolare" riportata dalle pag. 23 a 27 dei documenti preparatori.

- **Mozione 2**

Il Comitato Nazionale ha ricevuto il MANDATO attraverso gli Incaricati nazionali alla Formazione capi di continuare il lavoro di studio e riflessione attivato dalla mozione 10/2017 e finalizzato a "compiere una evoluzione culturale rispetto al modello di





formazione". In particolare in tema di formazione del capo Gruppo e nell'ottica di eventuali modifiche al sistema, si dovranno tenere in considerazione gli elementi più significativi emersi dalla verifica, ossia:

- La necessità di valorizzare il Consiglio di Zona quale luogo privilegiato della formazione del capo Gruppo;
- Il riconoscimento/valorizzazione del ruolo di quadro del capo Gruppo anche mediante lo strumento "Progetto del Capo";
- La necessità di evidenziare che la formazione del capo Gruppo debba essere innanzitutto rivolta all'acquisizione della sensibilità/capacità di leggere i propri bisogni formativi, orientarsi tra le varie proposte ed individuare quelle più idonee, in un processo che è circolare e sa adattarsi ai diversi bisogni emergenti;
- L'importanza che il campo per capi gruppo venga percepito come occasione utile e necessaria ad orientarsi e prendere coscienza del ruolo senza, tuttavia, renderlo obbligatorio. A tal fine la Zona dovrà farsi promotrice della partecipazione dal campo per capi Gruppo come momento integrante del percorso formativo.

- **Mozione 3 – non approvata**

Il Comitato Nazionale non ha ricevuto il MANDATO attraverso gli Incaricati nazionali alla Formazione capi di stimolare le Zone, attraverso gli incaricati regionali, ad individuare all'interno dei Comitati di Zona una figura che curi e prenda in carico la formazione dei capi, trovando una modalità di condivisione delle esperienze già in atto in occasione del Consiglio generale 2019, anche in vista della più ampia impostazione della proposta di revisione dei percorsi formativi prevista per il 2020 dalla mozione 10/2017.

- **Raccomandazione 1 – Capi Gruppo e modelli unitari CFT – CFM – CFA – non approvata**

Il Comitato Nazionale è stato RACCOMANDATO, attraverso gli Incaricati nazionali alla Formazione Capi, nell'ambito delle riflessioni in atto legate alla mozione CG 10/2017, di valutare l'opportunità di inserire all'interno dei modelli unitari CFT-CFM-CFA approfondimenti sul ruolo del capo Gruppo per favorire la valorizzazione e la comprensione della figura dello stesso.

4.2. – Riflessione su sviluppo e apertura Gruppi (moz. 11/2017)

- **Mozione 4 – Sviluppo dello Scouting**

Il Consiglio nazionale è stato IMPEGNATO a dare pieno atto alla mozione 11.2017 "avviare una riflessione sul tema dello sviluppo e sull'apertura di nuovi Gruppi, (considerando la mozione 36/2016) valutando possibilità e percorsi innovativi che, attraverso le Zone, offrano comunque garanzie di una adeguata proposta educativa e invita ad inserire il documento di sintesi, frutto della predetta riflessione, nei documenti preparatori al Consiglio generale 2018." ed a riferirne a Consiglio generale 2019.



- **Mozione 5 – Sviluppo e Consolidamento dello Scouting**

Il Consiglio nazionale ha ricevuto il MANDATO di sviluppare una riflessione sul tema dello sviluppo/consolidamento con l'obiettivo di sostenere le zone nel loro compito istituzionale di supporto ai gruppi, valorizzando in particolare il fare rete con la Chiesa locale e il supporto nella formazione degli adulti di provenienza extra-associativa.

4.3. – Proposta di modifica del Regolamento su Autorizzazione apertura unità: proposta Regione Emilia Romagna

- **Mozione 6**

Il Consiglio Generale approva le modifiche dell'art. 15 del Regolamento AGESCI come da proposta contenuta nei documenti preparatori al Consiglio generale 2018 (pag. 31-32) *"autorizzare per un anno le unità affidate a soci adulti, che abbiano frequentato da 2 anni il CFA e con il processo di valutazione della nomina a capo in corso sulla quale hanno ricevuto parere favorevole dalla Regione"*.

- **Mozione 7**

Il Comitato Nazionale ha ricevuto il MANDATO, attraverso gli Incaricati nazionali all'Organizzazione e gli Incaricati nazionali alla Formazione capi, entro l'anno sociale 2019/2020, di dare priorità all'implementazione in BUONA STRADA del processo relativo alla richiesta di Nomina a capo, inserendo in automatico tutte le informazioni necessarie già caricate nel database; prevedendo anche la possibilità da parte dei capi Gruppo di seguire l'iter della domanda stessa.



5 – Area istituzionale

5.1. – Revisione formale globale dello Statuto (moz. 17/2016): proposte di modifiche statutarie

- **Mozione 19 bis – Revisione Statuto : Rinvio modifiche**

Capo Guida e Capo Scout hanno ricevuto il MANDATO, di nominare una commissione costituita da componenti di nomina dei medesimi Capo Guida e Capo Scout. Il lavoro istruttorio sarà condotto nell'ambito della mozione 17/2016 (Revisione formale globale di Statuto e regolamento), così come interpretato nella relazione del gruppo di lavoro "Il Ponte" alle pagine 33 e 34 dei documenti preparatori del Consiglio generale 2018, nonché con eventuali integrazioni per tener conto di esigenze urgenti e indifferibili di modifiche statutarie. Il gruppo di lavoro nominato da Capo Guida e Capo Scout, considerando gli eventuali contributi delle regioni, dovrà trasmettere una bozza di lavoro in tempo utile per una valutazione da parte del Consiglio nazionale di dicembre 2018 e dovrà concludere il lavoro con la pubblicazione del testo finale sul sito dell'AGESCI entro il 28 febbraio 2019.

- **Mozione 19 ter – Revisione art. 4 Statuto**

Il Consiglio generale APPROVA l'Art. 4 dello Statuto nella seguente stesura:
I membri dell'Associazione, che liberamente ne accettano i principi e il metodo e a essa sono iscritti, sono:

- a. soci giovani: ragazze e ragazzi, che in essa vivono, con modalità adeguate alle diverse età, un'esperienza di crescita personale e di fede;
- b. soci adulti: donne e uomini che attuano la loro presenza di servizio nei modi propri dello scautismo realizzando, in quanto membri della Chiesa, la loro vocazione cristiana.

I soci si censiscono annualmente secondo le modalità previste dal Regolamento mediante il pagamento di una quota **che è rappresentativa dell'appartenenza associativa**, il cui importo è stabilito dal Consiglio generale.

5.2. – Revisione percorsi deliberativi

- **Verifica applicazione delle norme approvate (moz. 15/2016 e moz. 16/2016)**

- **Mozione 18 – Figura del Consigliere generale**

Capo Guida e Capo Scout hanno ricevuto il MANDATO, di proseguire il lavoro di ricognizione ed analisi previsto dalla moz. 16/2016 (Funzione del Consigliere generale e profilo del Responsabile di Zona), considerato che si è evidenziato il desiderio di definire innanzitutto il profilo del Consigliere Generale (ruolo e compiti), completandolo con la redazione dei contributi ivi previsti da pubblicarsi nei





documenti preparatori della sessione ordinaria 2019 del Consiglio generale, a tal proposito istituendo una commissione di Consiglieri generali ampiamente rappresentativa dei territori e da componenti del gruppo di lavoro "Il Ponte".

- **Raccomandazione 3 – Informazioni ai Consiglieri generali**

Capo Guida e Capo Scout sono stati RACCOMANDATI, con le modalità ritenute più opportune, di rivedere – a partire dal Consiglio generale 2019 – le attuali prassi di informazione dei Consiglieri generali, al fine di consentire un maggior tempo a disposizione e quindi un effettivo coinvolgimento e condivisione di tutti i livelli associativi, tenendo conto dei seguenti suggerimenti:

1. Elaborare uno "scadenziario temi e mozioni in discussione al Consiglio generale", disponibile per tutti i Consiglieri generali e Responsabili di Zona e curarne la diffusione;
2. Introdurre newsletter informative, inviare documenti istruttori in progress e bozza dell'ordine del giorno;
3. Sperimentare nuove modalità nuove di lavoro delle commissioni preparatorie al Consiglio generale, nell'ottica di anticipare la possibilità di approfondimento e condivisione nelle Zone e nei Gruppi.

- **Raccomandazione 4 – Modalità di lavoro al Consiglio generale**

Capo Guida e Capo Scout sono stati INVITATI a ideare nuove modalità di lavoro delle commissioni di lavoro del Consiglio generale, con tempistiche più congrue a partire dal Consiglio generale 2019, anche in forma sperimentale.

- **Raccomandazione 5**

Capo Guida e Capo Scout sono stati RACCOMANDATI, con le modalità ritenute più opportune, di proseguire il lavoro di ricognizione ed analisi dei percorsi avviati relativamente al ruolo e alle funzioni delle Zone e delle regioni, al ruolo dei Consigli nei due livelli, rifendendone in sessione ordinaria 2020, nell'ambito della verifica prevista dalla moz. 15/2016 (Verifica applicazione nuove norme).

- **Funzioni e dimensioni della Zona/Funzioni della Regione (moz. 18/2016)**

5.3. – Verifica funzioni Comitato nazionale e Comitato nazionale con Branche (moz. 6/2017): proposte di modifiche regolamentari

- **Mozione 17 – Funzione Comitato Nazionale e Comitato Nazionale con le Branche**

Il Consiglio Generale APPROVA le modifiche al Regolamento, nel testo riportato nei documenti preparatori, da pagina 74 a pagina 76. *"Il Comitato nazionale si riunisce almeno tre volte all'anno, in forma allargata... per pianificare e verificare le attività della Formazione capi, delle Branche e dei Settori, garantendo l'unitarietà della realizzazione del programma per gli aspetti pedagogici e la fedeltà agli obiettivi prioritari e ai mandati del livello nazionale; condividere la riflessione su tematiche pedagogiche trasversali alle tre Branche ... Gli Incaricati al coordinamento metodologico hanno il compito, nell'ambito del collegio e in raccordo con gli*



Incaricati alle Branche e ai Settori dell'area metodologica di coordinare l'elaborazione su tematiche pedagogiche trasversali alle tre Branche emerse dal Comitato allargato alle Branche ..."

- **Raccomandazione 2**

Capo Guida e Capo Scout sono stati RACCOMANDATI ad avviare una riflessione sulla necessità di armonizzare l'art. 19 del Regolamento (Regione: dettaglio dei compiti del Comitato regionale) in analogia all'art. 22 (Nazionale: dettaglio dei compiti del Comitato nazionale).

5.4. – Personalità giuridica di AGESCI (moz. 23/2017)

5.5. – Onorificenze associative: proposta di modifiche statutarie e regolamentari

- **Mozione 15 – Onorificenze Associative**

Il Consiglio Generale APPROVA la modifica dell'art. 40 Statuto nel testo riportato nei documenti preparatori 2018 a pagina 76. *Si introduce nella vita associativa accanto all'attestato di benemerenzza anche l'encomio associativo. Esso rappresenterà una nuova onorificenza che Capo Guida e Capo Scout potranno più facilmente concedere, pur nel rispetto dei criteri previsti dall'attuale disciplina, lasciando l'attestato di Benemerenzza ai casi ritenuti di più elevato rango e significato, come avviene nell'attuale prassi.*

- **Mozione 16 – Onorificenze Associative**

Il Consiglio Generale APPROVA la modifica al Regolamento nel testo riportato nei documenti preparatori 2018 a pagina 77. *"...Le onorificenze associative sono costituite in ordine di rilevanza dal riconoscimento di benemerenzza e dall'encomio e sono conferite dalla Capo Guida e dal Capo Scout, di propria iniziativa o su proposta di capi dell'Associazione, a soci e anche a persone estranee all'AGESCI, a enti pubblici e privati e ad associazioni che abbiano meritato particolari benemerenze verso il movimento, anche a livello locale..."*

6 – Relazione del Collegio giudicante nazionale



7 – Chiamate al servizio

Sono risultati eletti:

- **Vincenzo Piccolo:** al ruolo di Presidente del Comitato nazionale
- **Fabrizio Coccetti:** al ruolo di Capo Scout
- **Tania Cantini:** al ruolo di Incaricata nazionale al coordinamento metodologico
- **Paolo Carboni:** al ruolo di Incaricato nazionale al coordinamento metodologico
- **Germana Aceto:** al ruolo di Incaricata nazionale all'organizzazione
- **Gionata Fragomeni:** al ruolo di Incaricato nazionale alla Branca E/G
- **Alessandro Denicolai:** al ruolo di Incaricato nazionale alla Branca R/S
- **Fabio Caridi, Andrea Di Lorenzo, Stefano Danesin e Benedetto Faggiano:** componenti la Commissione economica
- **Chiara Cini, Roberto Beconcini e Pietro Vecchio:** componenti il Collegio giudicante nazionale

I Consiglieri Generali del Lazio

<i>Francesca Orlandi</i>	Responsabile Regionale
<i>Francesco Scoppola</i>	Responsabile Regionale
<i>Fra Stefano Lovato</i>	Assistente Regionale
<i>Noemi Ruzzi</i>	Zona Auriga
<i>Alfonso Virtù</i>	Zona Auriga
<i>Luigia Gambino</i>	Zona Cassiopea
<i>Alessandro Ciuffa</i>	Zona Castelli
<i>Dino Nencetti</i>	Zona Centro Urbis
<i>Germano Di Francesco</i>	Zona Etruria
<i>Laura Petricca</i>	Zona Frosinone
<i>Alessia Lo Cascio</i>	Zona La Fenice
<i>Mario Mingoli</i>	Zona La Fenice
<i>Filippo Primola</i>	Zona Ostiense
<i>Giovanna Gattarola</i>	Zona Ostiense
<i>Marta Lazzari</i>	Zona Pleiadi
<i>Mauro Ciuci</i>	Zona Pontina
<i>Adolfo Tomassi</i>	Zona Riviera d'Ulisse
<i>Giulia Marinelli</i>	Zona SVA
<i>Simone Marzeddu</i>	Zona Tuscia
<i>Michele Pandolfelli</i>	Consigliere Generale di Nomina

